

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1965

Presidenza del Presidente
Simone GATTO

Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Delle Fave ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Fenoaltea.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

« **Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti** » (316), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri.

« **Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale** » (1124).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione delibera di assumere come testo base per l'esame degli articoli il disegno di legge governativo n. 1124. In precedenza, il senatore Brambilla aveva espresso il proprio assenso a tale procedura, annunciando nel contempo che i senatori del Gruppo comunista avrebbero tradotto in proposte di emendamento al predetto disegno di legge n. 1124 i punti fondamentali del disegno di legge n. 316.

Lo stesso senatore Brambilla e i senatori Di Prisco, Boccassi e Trebbi illustrano quindi alcuni emendamenti, volti ad estendere ai cittadini non fruanti di trattamenti

pensionistici, ai lavoratori agricoli con insufficienti accrediti contributivi ed alle casalinghe la pensione sociale prevista dall'articolo 1. Il ministro Delle Fave si dichiara contrario a tali emendamenti, per le ragioni già esposte nel corso della discussione generale, e aggiunge che un'estensione della pensione sociale ad altre categorie, che non siano quelle dei lavoratori già soggetti all'assicurazione obbligatoria, potrà essere presa in considerazione dal Governo solo in una seconda fase di attuazione della riforma previdenziale.

La Commissione respinge quindi gli emendamenti predetti e approva gli articoli 1 e 2 nel testo del Governo.

Dopo ampia discussione sull'articolo 3, sono respinti gli emendamenti proposti dai senatori del Gruppo comunista e dal senatore Di Prisco relativamente a particolari modalità di contribuzione al Fondo sociale.

Sempre all'articolo 3, i senatori Zane e Bermani propongono un emendamento, che prevede, a partire dall'anno 1969, un maggiore intervento finanziario dello Stato ai fini dell'aumento della pensione sociale. Dopo interventi dei senatori Fiore e Pasquale Valsecchi e del relatore Varaldo, il Ministro dichiara di accogliere l'emendamento, non intendendo comunque escludere l'eventualità di un più consistente intervento dello Stato anche prima del 1969.

La Commissione approva quindi l'articolo 3 col suddetto emendamento dei senatori Zane e Bermani e con un emendamento del senatore Restagno, concernente le contribuzioni a carico dei Fondi speciali.

L'articolo 4 è approvato senza modificazioni.

All'articolo 5, la Commissione respinge un emendamento del senatore Trebbi, tendente a concedere particolari agevolazioni agli artigiani, e approva invece un emendamento dei senatori Zane e Bermani, che rende obbligatoria, anzichè facoltativa, la riduzione del contributo del Fondo adeguamento pensioni al Fondo sociale nel caso che quest'ultimo presenti avanzzi di gestione.

Gli articoli 6, 7 e 8 sono approvati nel testo del Governo, dopo la reiezione di un emendamento all'articolo 6, proposto dai senatori comunisti e dal senatore Di Prisco ed inteso a esaurire entro il 1969 l'intervento finanziario dello Stato per l'estinzione del debito delle gestioni agricole. In precedenza, rispondendo ad una richiesta di schiarimenti del senatore Di Prisco a proposito dell'articolo 8, il ministro Delle Fave aveva assicurato il proprio interessamento per il miglioramento dei trattamenti pensionistici dei lavoratori che hanno prestato attività lavorativa all'estero.

Il senatore Di Prisco propone quindi un articolo 8-bis, che sopprime le trattenute di pensione operate, in base alle vigenti norme di legge, nei confronti dei pensionati che svolgono attività lavorativa. A favore dell'emendamento parla il senatore Fiore, mentre il Ministro del lavoro si dichiara ad esso contrario, facendo presenti le conseguenze negative che ne deriverebbero. L'articolo 8-bis è quindi respinto dalla Commissione.

L'articolo 9 è approvato senza modificazioni.

Il senatore Fiore illustra successivamente una serie di emendamenti, che formano un Capo I-bis, intitolato: « Nuova disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ». Detti emendamenti — che ripetono sostanzialmente analoghe norme contenute nel disegno di legge n. 316 — tendono alla instaurazione di un sistema previdenziale, in cui l'entità della pensione sia commisurata non ai contributi versati, ma alla retribuzione media percepita negli ultimi tre anni di attività lavorativa. Particolari nor-

me sono anche previste per quanto concerne le pensioni d'invalidità.

La seduta, sospesa alle ore 13,10, è ripresa alle ore 17,30.

Prende poi la parola il senatore Di Prisco — presentatore di emendamenti identici a quelli già illustrati dal senatore Fiore —, il quale afferma che il contenuto degli emendamenti stessi è conforme alle conclusioni della Commissione ministeriale incaricata dello studio della riforma e a quelle del CNEL.

Il ministro Delle Fave dichiara invece che il sistema postulato negli emendamenti dell'opposizione di sinistra non può essere accolto, mancando sia il presupposto dell'occupazione continuativa — e quindi della contribuzione permanente — sia quello di uno status ben definito dei lavoratori. Il Ministro osserva, per contro, che il sistema configurato nel disegno di legge governativo, pur rimanendo nell'ambito tradizionale, pone le premesse per ulteriori sviluppi più favorevoli alle istanze dei lavoratori.

Il senatore Bermani, pur dichiarandosi d'accordo sui criteri informativi degli emendamenti dei senatori Fiore e Di Prisco, conviene che, al momento attuale, una riforma previdenziale non possa superare i limiti indicati nel provvedimento governativo.

Quindi tutti gli articoli aggiuntivi che costituiscono il Capo I-bis, proposto dai senatori Fiore e Di Prisco, sono respinti dalla Commissione. Si riprende pertanto l'esame degli articoli del progetto governativo.

All'articolo 10 i senatori Fiore e Di Prisco propongono un emendamento, che prevede l'adeguamento annuale delle pensioni in proporzione diretta alle variazioni dell'indice dei salari medi nazionali, quando tali variazioni siano superiori del 4 per cento rispetto all'indice del 1964.

Il ministro Delle Fave ribadisce le argomentazioni, già esposte nel corso della discussione generale, per le quali il Governo è contrario ad un meccanismo di rivalutazione automatica, legata alla dinamica salariale.

Dopo una dichiarazione di astensione dal voto del senatore Pasquale Valsecchi, l'emendamento dei senatori Fiore e Di Prisco, messo in votazione, non è approvato.

La Commissione esamina quindi un emendamento proposto dal senatore Bermani, che prevede la rivalutazione delle pensioni nel caso che il Fondo adeguamento abbia avanzi di gestione, provenienti da uno o più esercizi, superiori al 5 per cento delle rate di pensione pagate.

Dopo un intervento del senatore Fiore — favorevole alla riduzione della percentuale di avanzo al 4 per cento —, prende la parola il Ministro del lavoro, il quale si dichiara contrario alla parte dell'emendamento che concerne il cumulo degli avanzi di gestione di più esercizi.

Dello stesso avviso è il relatore senatore Varaldo, mentre i senatori Restagno e Zane propongono alcuni correttivi all'emendamento Bermani.

Quindi la Commissione, accogliendo un suggerimento del Ministro, approva l'emendamento — che viene a collocarsi come comma aggiuntivo dopo il quarto dell'articolo 10 — nella seguente formulazione: « Negli anni in cui l'avanzo di gestione non raggiunga la percentuale di cui al secondo comma, si darà luogo alla erogazione *una tantum*, a favore dei pensionati del Fondo adeguamento pensioni, dell'avanzo predetto ».

Gli articoli 11 e 12 sono approvati senza modificazioni, dopo che la Commissione ha respinto gli emendamenti all'articolo 12 dei senatori Fiore e Di Prisco, tendenti a facilitare la concessione della pensione per invalidità, emendamenti non accolti dal Governo.

Il senatore Fiore illustra quindi un emendamento all'articolo 13, inteso a concedere il diritto alla pensione a qualunque età, purchè gli iscritti alle assicurazioni obbligatorie possano far valere 25 anni di effettiva contribuzione.

Dopo che il ministro Delle Fave ha esposto le ragioni che lo inducono a non accogliere l'emendamento, questo è respinto dalla Commissione, la quale approva poi l'articolo 13 nel testo del Governo.

La Commissione respinge quindi tre emendamenti aggiuntivi, presentati, rispettivamente, dai senatori Di Prisco, Brambilla e Fiore, tutti tendenti a rendere il trattamento pensionistico delle donne lavoratrici uguale a quello degli uomini, ed approva l'articolo 14 nel testo governativo.

Respinto un emendamento del senatore Caponi, volto ad introdurre un articolo 14-bis, al quale si dichiara contrario il ministro Delle Fave, la Commissione affronta l'esame dell'articolo 15. A tale articolo i senatori Di Prisco, Fiore, Brambilla ed altri hanno presentato tre emendamenti di identico tenore, tendenti ad aumentare le pensioni contributive del 30 per cento, anzichè del 20 per cento. Tali emendamenti, illustrati dal senatore Fiore, sono poi respinti dalla Commissione, dopo che il rappresentante del Governo ha espresso parere contrario.

Il senatore Di Prisco dà quindi ragione di un emendamento sostitutivo, tendente ad unificare i minimi di pensione, fissando un solo minimo di lire 20.000. Il ministro Delle Fave si dichiara contrario a tale proposta, in quanto il suo accoglimento sconvolgerebbe il meccanismo di calcolo previsto dal disegno di legge, del quale egli ricorda nuovamente i limiti finanziari. Dopo che il senatore Bermani ha annunciato il suo voto favorevole all'emendamento, questo viene respinto dalla Commissione, assieme ad un'altra proposta di modifica di analogo tenore presentata dal senatore Trebbi.

Respinti due articoli aggiuntivi proposti ed illustrati dal senatore Caponi, la Commissione approva l'articolo 16 nel testo del Governo.

All'articolo 17, il senatore Trebbi dà ragione di un emendamento soppressivo del secondo comma; l'oratore afferma che il testo governativo contiene una discriminazione nei confronti degli artigiani; tale asserzione è contestata dal ministro Delle Fave, che ricorda i vantaggi apportati dal disegno di legge per la categoria artigianale. Di fronte alle dichiarazioni del Ministro, il senatore Trebbi ritira il proprio emendamento; l'articolo viene quindi approvato nel testo originario.

Respinti i due emendamenti dei senatori comunisti all'articolo 18, illustrati dal senatore Caponi, la Commissione approva tale articolo e quello successivo nel testo del Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 20,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**1^a Commissione permanente**

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Trattamento economico di missione del personale del ruolo speciale ad esaurimento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, in servizio a Trieste (1054) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione della spesa di lire 93 milioni per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica destinato al ripianamento del disavanzo di gestione dell'esercizio 1961-62 (1138).

2. Norme transitorie per la costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione (1160).

3. PREZIOSI ed altri. — Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri (248).

4. Norme sulla circolazione ed il soggiorno dei cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea (1153).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme integrative dell'ordinamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (919).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

2. Modificazioni alle norme sulla ineleggibilità alle cariche di assessore provinciale e di presidente della giunta provinciale (1060) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. PETRONE e FABIANI. — Modificazioni al testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, in materia di ineleggibilità ed incompatibilità per la elezione del Presidente della Giunta provinciale e degli assessori provinciali (758).

4. TERRACINI ed altri. — Nuova legge di pubblica sicurezza (566).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia relativa agli uffici a controlli nazionali abbinati ed ai controlli in corso di viaggio, con Protocollo finale, conclusa a Roma l'11 ottobre 1963 (1185) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SPINELLI; DE MARIA. — Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1168) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali di cui ha assunto la gestione (1188) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei Comuni della Sicilia (1189) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputato PENNACCHINI. — Estensione ai sanitari degli istituti per l'infanzia delle disposizioni della legge 24 luglio 1954, n. 596, sul collocamento a riposo (1206) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-*Urgenza*).

7. SPIGAROLI e STIRATI. — Modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, numero 2064, recante norme per l'utilizzazione dei professori di materie tecniche commerciali delle cessate scuole di avviamento (1109).

8. ROMAGNOLI CARETONI Tullia. — Validità del titolo di maestra giardiniera ai fini dell'insegnamento nelle scuole materne o del grado preparativo comunque denominate (1102).

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

ROSATI. — Modifica alla legge 12 novembre 1955, n. 1137 sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica (1066).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAGLIANO Terenzio. — Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, per la parte relativa alle aliquote pensionabili delle indennità di aeronavigazione, pilotaggio e volo (691).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (894).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1964, n. 1082, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (928).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 201, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (641).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 231, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (670).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964,

n. 524, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (752).

4. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (753).

5. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1964, n. 1411, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1000).

6. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1964, n. 1523, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1099).

7. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1965, n. 120, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1965 (1132).

8. Deputati VICENTINI ed altri. — Modificazione all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Vendita a trattativa privata del suolo appartenente al patrimonio dello Stato denominato « Predio Belpoggio », sito in Bologna ed esteso ettari 0.83.08 in favore della Chiesa parrocchiale di S. Silverio di Chiesa Nuova di Bologna (988) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Ordinamento della banda della Guardia di finanza (694-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

11. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (109).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

2. Autorizzazione a portare il ricavato dalla vendita di taluni immobili in uso all'Esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (905) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MARTINELLI ed altri. — Integrazione della legge 5 gennaio 1953, n. 1, concernente l'attività della seconda Giunta del CASAS, ora Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione (896).

4. Istituzione di una scuola di polizia tributaria (1036).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-Urgenza).

2. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

3. GIANCANE ed altri. — Modificazioni, a favore di aziende patrimoniali ittiche, dell'articolo 3 della legge 21 giugno 1960, numero 649, relativa all'attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (782).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

2. Corrispettivi per servizi doganali straordinari e diritto di analisi d'urgenza eseguite dai Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette (1184).

3. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni concernenti la disciplina del movimento del caffè nazionalizzato, ai fini della prevenzione e repressione del contrabbando doganale nel particolare settore (937).

2. PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867).

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

4. GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra (983).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Riconoscimento di titoli esteri equiparabili alla libera docenza (1192).

2. FERRONI ed altri. — Assegnazione di un contributo annuo alla « Casa di Goldoni » di Venezia (396).

3. GRONCHI. — Contributo ordinario annuo a favore dell'Accademia nazionale di San Luca in Roma (1030).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni marina mercantile)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Variazioni alla legge 2 marzo 1963, numero 3007, recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, ed alle successive disposizioni riguardanti gli uffici locali, agenzie, ricevitorie ed il relativo personale (1126) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere portuali per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazioni porti (1152).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Modificazioni ed integrazioni alle norme sulla con-

cessione di indennizzi e contributi per danni di guerra (711).

2. ADAMOLI ed altri. — Modificazioni e integrazioni delle disposizioni vigenti sulla ricostruzione edilizia (921).

3. PACE. — Proroga al 30 giugno 1967 dei termini previsti dalle leggi 28 marzo 1957, n. 222 e 11 febbraio 1958, n. 83 in materia di provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (1116).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

COMPAGNONI ed altri. — Norme per la determinazione dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiarie perpetue (281).

CIPOLLA ed altri. — Norme sull'enfiteusi in Sicilia (287).

2. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Passaggio in enfiteusi e modalità di affrancazione delle terre incolte assegnate alle cooperative agricole (423).

BRACCESI ed altri. — Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiarie perpetue (817).

SCHIETROMA. — Norme sulla affrancazione di fondi rustici (1183).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Istituzione di un fondo di rotazione a favore della piscicoltura (835).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (1124).

2. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 23 giugno 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi (895).

II. Discussione del disegno di legge:

VALLAURI. — Estensione delle disposizioni della legge 6 ottobre 1950, n. 835, a favore degli stabilimenti industriali e delle imprese artigiane della provincia di Gorizia (1035).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. ADAMOLI ed altri. — Disciplina dello sfruttamento delle varietà vegetali ornamentali a riproduzione agamica (1040).

2. ALESSI. — Norme per l'indennizzo alle aziende elettriche minori espropriate (1131).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MONNI ed altri. — Provvedimenti per le aziende elettriche minori (799).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. ALESSI. — Passaggio all'ENASARCO degli agenti e rappresentanti di commercio per l'assistenza prevista dall'articolo 11 della legge 27 novembre 1960, n. 1397 (451).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul caffè adottato a New York il 28 settembre 1962 (1008).

3. Ratifica ed esecuzione del Protocollo per la proroga dell'Accordo internazionale sullo zucchero del 1958, adottato a Londra il 1° agosto 1963 (1039).

4. Tutela del lavoro minorile (1125).

5. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-Urgenza).

11ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Mercoledì 23 giugno 1965, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati ROMANO ed altri. — Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica (846) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Obbligo dei medici chirurghi di denunciare i casi di intossicazione da anti-parassitari (1165).

3. Provvidenze a favore dei sanitari italiani rimpatriati dall'Africa (959).

4. Deputati DE LORENZO ed altri. — Composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ufficiali sanitari e di sanitari condotti (1133) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. TERRACINI e ALBERTI. — Del divieto del fumare nei locali di pubblico spettacolo (452).

6. BONADIES. — Modificazione dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, relativo ai concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1200).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. PICARDO. — Norme transitorie per il personale sanitario ospedaliero (900).

2. Deputati SPINELLI e DE MARIA. — Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1168) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (371-Urgenza).

2. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-Urgenza).

Giunta delle elezioni*Mercoledì 23 giugno 1965, ore 12*

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22*